

PESARO



*Festa del Voto.
Domenica la
processione in
centro*

a cura della
Redazione



FANO



*Il Vescovo ad un
anno dal suo
insediamento in
Diocesi*

a cura di
don Giuseppe Tintori



URBINO



*Riprende
l'attività della
Pastorale
Universitaria*

a cura di
Giuseppe Magnanelli



ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI IMPERMEABILIZZANTI PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA

Isoclima 2

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

19 OTTOBRE 2008 – NELLE NOSTRE DIOCESI

Giornata Missionaria Mondiale

Domenica 19 ottobre si celebra anche nelle Diocesi di Fano e Urbino la Giornata Missionaria. A Pesaro la data è posticipata a domenica 26 ottobre, a causa della concomitanza con la Festa della Madonna delle Grazie, compatrona della città. E proprio alla Missione Giovani Pesaro ha dedicato uno tra gli appuntamenti più importanti dell'anno pastorale, coinvolgendo in questi giorni tutta la città e centinaia di ragazzi e missionari. Nelle scuole, nelle fabbriche, tra la gente. A Morciola il mese di settembre si è concluso con una riunione realizzata dall'associazione "Africa Mission-Cooperazione & Sviluppo".

"Il mandato missionario continua ad essere una priorità assoluta per tutti i battezzati, chiamati ad essere 'servi e apostoli di Cristo Gesù' in questo inizio di millennio". Lo ha scritto Benedetto XVI, nel suo messaggio per la prossima Giornata missionaria mondiale. Hanno perfettamente ragione anche quanti affermano che non è necessario andare in giro per il mondo per essere missionari, dato che di persone da evangelizzare e di poveri a cui testimoniare la carità cristiana ne abbiamo in abbondanza anche a casa (e in casa) nostra. È proprio san Paolo, il primo grande missionario, con quel suo "guai a me se non predicassi il Vangelo" che dà testimonianza di quanto il cristiano sia cittadino del mondo, e si senta a casa propria in qualsiasi contesto umano, anche il più degradato e abbandonato, come vera espressione della dignità e libertà dei figli di Dio.

Pagg. 2/8/14/15/26



Due giganti dai piedi d'argilla?

Dopo l'ultima Assemblea generale dell'ONU, i nostri giornali si sono sbizzarriti nel commentare le responsabilità del neoliberalismo e la necessità dell'interventismo pubblico riguardo la grande crisi finanziaria che scuote tutto il mondo occidentale. In realtà nella sessione dell'ONU critiche molte, ma un discorso serio e approfondito sulla grande crisi non c'è stato. Tuttavia non dobbiamo sottovalutare l'intervento di Wen Jiabao, il presidente del Consiglio di Stato cinese, garbato e prevedibile, che esperti hanno definito 'inquietante'.

Spiega che la Cina è il più grande Paese in via di sviluppo del pianeta; mira solo all'equilibrio interno e non ha mire egemoniche; dispone la capacità militare solo a salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale e non tollera nessuna ingerenza esterna (non dimenticare ciò che è accaduto nel Tibet).

Non dice che la Cina è uno dei pilastri del sistema finanziario americano, che oggi è uno dei maggiori esportatori di prodotti di consumo verso gli USA e, a sua volta, importa dollari che le consentono di entrare nel mercato finanziario internazionale e di foraggiare quello privato col risultato che il vero creditore del governo americano è oggi la Cina.

Due Paesi diversamente forti e contrapposti seppure intrecciati da non poter fare a meno l'uno dell'altro. Chi sta peggio in questo frangente è la 'ricca' America, come se chi avesse il livello di vita più basso avrebbe la meglio

su chi ha il livello di vita più alto. Due giganti dai piedi di argilla? "Ai posteri l'ardua sentenza" suggerisce il Manzoni dei 'Promessi sposi'. Così come vanno le cose la Cina non ha alcun interesse di cambiare il corso della storia ovvero della sua politica: meno consumi e più prodotti e per agevolare l'esportazione tiene basso il valore della sua 'moneta' (il renminbi) e per ragioni non solo economiche rallenta l'uscita dalla povertà di oltre un miliardo di persone. Qualunque sia la ragione, secondo Riccardo Moro in un lungo articolo dell'Agenzia SIR, "nel prossimo futuro occorre seguire con attenzione le azioni della Cina che, in totale mancanza di trasparenza e con carte di straordinaria influenza, può giocare pesantemente sulla geografia finanziaria e politica dei prossimi anni. Con buona pace delle discussioni tra interventisti e sostenitori puristi del mercato".

Raffaele Mazzoli

							INDUSTRIEIFI www.ifi.it
ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

È PASSATO UN ANNO DAL SUO INSEDIAMENTO

Il Vescovo Armando fu subito nostro

FANO - Accolgo volentieri l'invito della redazione del Nuovo Amico, giornale diocesano, per alcune mie modeste impressioni sul ministero del nostro Vescovo Armando, esattamente ad un anno dal suo ingresso come pastore della diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola. Ho avuto la gioia, insieme ad alcuni confratelli sacerdoti, di incontrarlo a Fermo alcuni giorni dopo la sua nomina a Vescovo da parte della S. Sede ed ho partecipato con numerosi fedeli alla sua consacrazione episcopale nella cattedrale fermiana, da lui riaperta, abbellita e riportata al suo antico splendore. In quei due incontri (chi era presente può testimoniare) si è percepito subito lo spessore di un Vescovo che, mosso esclusivamente da una profonda fiducia in Dio e dall'affetto per la nuova Sposa che Lui gli affida, si accinge a servire il suo gregge senza risparmio, sulla strada ardua e gioiosa del Maestro. E nel suo ministero la strada che "don Armando" percorre è quella dell'amore. Egli ama e sa farsi amare, cerca la relazione con le persone, con tutte le persone, di qualsiasi età e ceto sociale; è uomo di comunione: crede in una Chiesa in cui nessuno si senta estraneo e dove tutti si adoperino per costituire una grande famiglia fondata sulla civiltà della fraternità e dell'amore. Appena un anno è trascorso dal suo ingresso ed ha già percorso la Diocesi in lungo e in largo, incontrando sacerdoti, laici, religiosi nelle loro realtà parrocchiali e territoriali. Noi sacerdoti siamo orgogliosi del nostro

Vescovo. L'espressione che spesso Egli ci ripete, è che il Vescovo senza i sacerdoti non avrebbe ragione di esistere. "Un Vescovo e i preti del suo presbiterio sono una cosa sola. Il Vescovo può compiere la sua missione solo attraverso i presbiteri". Egli ci considera la sua famiglia, ci ama, ci difende, vive le nostre preoccupazioni, si immedesima nei nostri problemi, perché anch'egli a suo tempo è stato parroco e conosce a perfezione la missione del pastore di anime.

Mi piace sottolineare, nel nostro Vescovo, l'amore alla Parola di Dio, la sua preoccupazione che la Parola torni ad essere al centro della vita delle Comunità. E' in forza di questa Parola che il Vescovo esercita il suo ministero dell'esortazione e dell'insegnamento, (1Tim.4,11). Non trascura nessuna occasione, "don Armando", per insegnare: la sua parola, proclamata e spiegata, è la parola di un apostolo, di un uomo che non parla in nome proprio e che perciò "riscalda il cuore e dona pace". Di questo fanno esperienza tanti giovani e le persone che accorrono sovente ai suoi appuntamenti.

Dobbiamo tutti essere grati al Signore per il dono del Vescovo Armando. La barca, presente nel suo stemma episcopale, ci invita a prendere il largo insieme a lui e ad avventurarci, ogni giorno, per la crescita della nostra Chiesa locale.

Don Giuseppe Tintori
Vicario generale diocesano



INCONTRO DIOCESANO PER IL "MANDATO" AI CATECHISTI

Tre sentieri di un unico percorso



LUCREZIA - Il mandato diocesano ai catechisti ed operatori pastorali di domenica 19 ottobre a Lucrezia (ore 18) assume una duplice valenza: da un lato il Vescovo ribadirà la certezza della presenza e compagnia di Dio nella vita di ciascuno e dall'altro, tale compagnia, diviene invio e missione. Il verbo all'imperativo "Andate" detto da Gesù alla fine del Vangelo di Matteo ci chiede di alzarci e metterci in piedi di fronte a quelle situazioni verso le quali ci sentiamo incerti, impauriti, intimoriti e dubbiosi. "Andate" è sinonimo di abbiate fede, lasciatevi arricchire dallo stupore di Dio Padre. "Andate" è quel sano e necessario essere stanati da Dio e venire alla luce, non aver

timore di riconoscersi bisognosi dei fratelli per poter amare, credere, servire, sperare. "Io sono con voi tutti i giorni" è il proseguo concreto dell'essere inviati da Dio. È Dio stesso che ci chiede di essere suo prolungamento "tutti i giorni" la dove viviamo ed operiamo. Quel "io sono con voi" indica, inoltre, l'urgenza concreta di ritessere relazioni sane e sanate all'interno del presbiterio, del rapporto genitori e figli, tra docenti e alunni, nei posti di lavoro. Senza relazioni sane si produce un amore malato. "Tutti i giorni": è la fedeltà del discepolo a cui viene chiesto di essere apostolo, è la responsabilità quotidiana di cui tanto hanno bisogno le giovani generazioni come testimonianza del mondo adulto. "Tutti i giorni" è la risposta al richiamo costante del Papa sull'emergenza

educativa, proprio perché l'educare è un verbo da declinare giorno per giorno. Ciò che si vivrà domenica nella sala S. Paolo di Lucrezia, pertanto, assumerà un valore che è molto più di una consegna, ma si farà alleanza tra il Vescovo e i preti, tra il Vescovo e i catechisti e operatori, tra i sacerdoti e le loro comunità forti anche della lettera pastorale che, proprio in tale occasione, consegnata "Comunione, corresponsabilità, collaborazione". Tre sentieri di unico percorso.

Giacomo Ruggeri
Direttore Ufficio Comunicazioni Sociali

IL 71° ANNIVERSARIO DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA DIOCESANA

Davanti a lui, ogni giorno

FANO - Da 71 anni, ogni giorno, davanti a Gesù esposto nel Santissimo Sacramento nella chiesa di San Tommaso, molte anime sostano in preghiera non solo per riscoprire il dono dell'Eucaristia come luce e forza nella loro vita quotidiana, ma per pregare secondo le necessità della Diocesi, in particolare per le Vocazioni Sacerdotali e Religiose. Il 71° anniversario sarà ricordato con un TRIDUO DI PREPARAZIONE. Ecco il programma:

Martedì 21 Ottobre
Ore 17.30 Vespro - Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 Santa Messa Presieduta da don Enrico Secchiaroli Delegato



per le Religiose. Partecipano le religiose della città

Mercoledì 22 Ottobre
Ore 17.30 Vespro - Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 Santa Messa Presiede don Benito Verdini Comunità Parrocchiale di San Paolo Apostolo in Vallato
Giovedì 23 Ottobre
Ore 17.30 Vespro - Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 Santa Messa Presiede Mons. Giuseppe

Tintori, Vicario Generale, Comunità Parrocchiale di Santa Maria Goretti in S. Orso.

Venerdì 24 Ottobre
Ore 17.30 Vespro - Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 Santa Messa presieduta da Sua E.za Mons. Armando Trastanti Vescovo
Foto 08.36StTommaso - La Chiesa di San Tommaso, una vecchia immagine"

GLI INCONTRI A VILLA SAN BIAGIO

Vangelo, musica e... silenzio

FANO - Per la seconda metà di ogni mese, la casa di spiritualità "Villa S. Biagio" prevede iniziative spirituali che vengano incontro ai "bisogni" dei giovani, ma con modalità e finalità chiaramente alternative: invece dello "sballo" della discoteca un'esperienza spirituale nel raccoglimento di una cappella. Al posto di parole vuote ascolteremo e mediteremo un brano di Vangelo. Al posto di musica assordante...saranno proposti brani meditativi e canti gregoriani.

Non fracasso ma ...tanto silenzio. E alla fine fraternità e condivisione di esperienze.

Ricordiamo le date:

Sabato 18 ottobre, ore 21: APPUNTAMENTO DEL SABATO SERA

Domenica 19 ottobre, ore 7: footing con S. Paolo

Sabato 25 ottobre, ore 21: APPUNTAMENTO DEL SABATO SERA

Domenica 26 ottobre, ore 7: footing con S. Paolo

Domenica 26 ottobre: ritiro spirituale familiare: "Gesù a casa di Zaccheo: Lo accolse pieno di gioia (Lc 19,6) Gesù In Casa Nostra?"

Le giornate di spiritualità familiare iniziano alle ore 9.30 e terminano alle 16. E' necessario prenotarsi: tel. 0721-823.175.

AGENDA DEL VESCOVO

SABATO 18 OTTOBRE

Ore 15, Inaugurazione della Casa di riposo ad Orciano

Ore 18 Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia Gran Madre di Dio

DOMENICA 19 OTTOBRE

Ore 11, Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di S. Cristoforo

Ore 16.30, Festa del Crocefisso presso la parrocchia di Cuccurano

Ore 18,00 Mandato a catechisti e operatori pastorali presso la sala S. Paolo ex cinema Lucrezia

MARTEDÌ 21 OTTOBRE

Ore 9,30 Colleameno di Ancona Consulta regionale beni culturali ecclesiastici

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE

Ore 21, Incontro al Movimento per la vita di Fano e

Centro Aiuto alla Vita

VENERDÌ 24 OTTOBRE

Ore 18, S. Messa presso la chiesa di S. Tommaso per l'anniversario dell'adorazione perpetua

Ore 19, Intervento presso la sede della Carifano in occasione del convegno Laions Club sui beni culturali

SABATO 25 OTTOBRE

Ore 18, S. Messa a Centinarola per il 40° della Parrocchia

DOMENICA 26 OTTOBRE

Ore 11, Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di Marotta

Ore 16.30, S. Messa presso il monastero delle Benedettine di Fano per il

40° di fondazione. Seguirà un concerto

A cura dell'Ufficio Stampa diocesano

“E voi, chi dite che io sia?” è lo slogan che accompagnerà il cammino proposto dall’Azione Cattolica quest’anno, cercando di declinare i tre principali orizzonti delineati per i prossimi tre anni che sono santità, cura educativa e passione per il bene comune. Accompagnati dal vangelo di Matteo l’intento è quello di mettersi alla sequela di Gesù, per rintracciare il suo volto, per conformarsi a Lui, per seguirlo, sono i temi si intrecciano con le urgenze e le linee della nostra chiesa diocesana che ha priorità, storia e radicamento specifici. Da questo quadro si è costruito un itinerario che possa coinvolgere bambini, ragazzi, giovani, adulti e “adulterissimi” in un percorso che sostenga e radichi la vita quotidiana di ciascuno nel Signore e nella sua chiesa, perché diventi davvero via di santità concreta e vissuta. Un itinerario che è anche in continuità con il patrimonio di vita associativa e di esperienze che si sono sedimentate negli anni. Le attività sono iniziate con la presentazione degli strumenti che ogni anno vengono messi a disposizione per

IL CAMMINO PROPOSTO DALL’AZIONE CATTOLICA

“E voi, chi dite che io sia?”

le attività di gruppo per i giovani (Fatti vivo), i giovanissimi (Stavolta mi butto!) e i ragazzi dell’ACR (Mi Basti Tu!), rivolta sia agli educatori che gli animatori delle varie parrocchie. L’inizio del nuovo anno è poi segnato in ottobre dalla festa “del Ciao” per i ragazzi, che viene preparata insieme a livello diocesano ma si svolge in ogni parrocchia o gruppo di parrocchie, e da quella diocesana dell’Accoglienza per i giovani e i giovanissimi. Altre tappe lungo il cammino ordinario per ragazzi, i giovani e giovanissimi saranno quelle di gennaio con il mese della Pace e quello di maggio per la Festa degli Incontri con iniziative a livello di zone pastorali o diocesane. Altre proposte specifiche per i giovani saranno gli esercizi spirituali in dicembre, e l’esperienza quindicinale di condivisione della parola “non di solo pane”; per i

giovannissimi si svolgerà un ritiro nel tempo di quaresima. I campi scuola estivi specifici per ogni età continuano il percorso svolto nell’anno. Anche per gli adulti, oltre al cammino di formazione svolto durante l’anno sono previsti esercizi spirituali diocesani con particolare attenzione alle famiglie, e la promozione e la divulgazione di questioni legate alla carità, al bene comune, alla comunità. Verrà promosso poi un itinerario specifico per i genitori dei ragazzi come una proposta di “riscoperta della fede”. Accanto a queste attività c’è tutta l’attenzione particolare alla formazione specifica degli educatori, animatori che prevede sia un fine settimana a novembre, che la presenza di équipe (acr, giovani, adulti) che non solo si fanno carico di preparare, ma anche di approfondire,

elaborare, studiare campi scuola, temi, problematiche. Tappa fondamentale di questo filone è il campo scuola diocesano proposto in agosto. Il nucleo fondamentale si innesta comunque nella vita della comunità parrocchiale e in quella tessitura costante, paziente e fedele di rapporti, di persone, di incontri, di esperienze che – come ci ha ricordato Benedetto XVI nel maggio scorso - se “nutrite da un’adesione piena alla parola di Dio, da un amore incondizionato alla Chiesa, da una partecipazione vigile alla vita civile e da un costante impegno formativo” possono contribuire in maniera significativa a far crescere e alimentare la vita di ciascuno e della chiesa, nella dimensione concreta, profonda e aperta alla grazia.

Laura Giombetti

A SAN FRANCESCO IN ROVERETO SI CELEBRA LA NATURA

La festa del Creato



SAN FRANCESCO IN ROVERETO- I giorni vicini alla festa di San Francesco d’Assisi portano sempre con sé la voglia di rendere manifesta la bellezza di una figura così importante sia per la fede cristiana che per la nazione italiana. La festa della natura, come Francesco amava, è avvenuta in San Francesco in Rovereto, comunità delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico. Le due giornate hanno avuto come tema centrale “il rispetto e la salvaguardia del creato” e si sono sviluppate in due momenti fondamentali: il momento iniziale - il 3 ottobre - con la veglia eucaristica presieduta da Sua Eccellenza il Vescovo Armando, in cui si è meditato sul comportamento che l’uomo deve tenere nei confronti del creato con le letture dei brani del Vangelo e del Cantico delle creature di San Francesco. La seconda giornata ha visto la partecipazione di numerosi giovani sul tema dell’ambiente e del vivere sobrio

quale testimonianza di un essere cristiano. Hanno parlato Don Piegiorio Sanchioni, parroco di Tavernelle e Responsabile della Pastorale dell’ambiente e del Lavoro e Luciano Benini. In seguito tutta l’assemblea ha preso parte alla “Cena Sostenibile”, consistente in solo pane, acqua e frutta quale espressione simbolica del sobrio vivere cristiano. Successivamente un gruppo di ragazze e ragazzi provenienti da Tavernelle, Saltara,

Montefelcino e Pesaro ha messo in scena una splendida reinterpretazione della Creazione, performance totalmente scritta ed eseguita dai ragazzi in cui una pantomima accompagnata dalla lettura biblica della genesi ha mirabilmente rappresentato il tradimento di Adamo ed Eva ed il patto d’Amore tra Dio e l’uomo, grazie alla Salvezza dell’essere umano avvenuta con la morte e resurrezione di Gesù Cristo. Il tutto si è concluso con un falò sotto le stelle in cui il gruppo scout di Calcinelli ha “riscaldato” la fredda serata con Bans, canti e giochi coinvolgendo tutti i partecipanti. Un mondo differente, dunque, quello presente in queste sere a San Francesco in Rovereto, un mondo che non vive passivamente la Vita. Una grande testimonianza di questi giovani e adulti, che hanno riempito i posti della Chiesa di San Francesco.

Agnese Correrà

IL 19 OTTOBRE A CUCCURANO

Festa del Crocefisso

CUCCURANO – Grande festa, domenica 19 ottobre, a Cuccurano per il tradizionale appuntamento con la Festa del Crocefisso che coinvolge tutto il paese e la comunità parrocchiale. Venerdì 17 ottobre, alle ore 21, si terrà la Via Crucis da Via Sorelle Morelli a Via del Pietrisco con la riflessione finale del neo diacono Mirco Ambrosini. Sabato 18, dalle ore 16 alle ore 19, in Chiesa i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni, mentre alle 21 è in programma, nel tendone dietro la chiesa, “Lo spettacolo dei Talenti”, spettacolo con il coinvolgimento di bambini, ragazzi, giovani e adulti. Domenica 19 ottobre, alle ore 16, sarà celebrata dal Vescovo di Fano, Mons. Armando Trasarti, la Santa Messa ed alle ore 17.15 si terrà la solenne Processione per le vie del paese. Al termine della festa, infine, sarà possibile assistere ad uno spettacolo pirotecnico.

Enrica Papetti



UNA FERITA DIFFICILE DA RIMARGINARE

Dopo l’aborto



FANO – Mercoledì 22 ottobre, alle ore 21 presso la Sala Parrocchiale di Santa Maria Goretti (Sant’Orso), il Movimento per la Vita e il Centro di Aiuto alla Vita di Fano organizzano una conferenza sul tema “Il post aborto: una ferita difficile da rimarginare”. Interverranno: Padre Angelo Bavero (Movimento per la Vita nazionale), Francesco Amaduzzi (Presidente MPV di Fano), Lorena Maritazzi (psichiatra) e Girolamo Martino (Presidente del CAV di Fano). Le conclusioni saranno affidate a S.E. Mons. Armando Trasarti, Vescovo di Fano Fossombrone Cagli Pergola.



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

IL NUOVO CALENDARIO

E’ un calendario mariano il primo ad essermi pervenuto per il 2009, redatto dalle Opere Francescane Missionarie del Santuario delle Grazie di Rimini, ed apre con una citazione del Santo Padre: “Gli artisti di ogni tempo hanno offerto alla contemplazione e allo stupore dei fedeli i fatti salienti del mistero della salvezza, presentandoli nello splendore del colore e nella perfezione della bellezza. E’ un indizio questo di come oggi più che mai, nella civiltà dell’immagine, l’immagine sacra possa esprimere molto di più della stessa parola, dal momento che è oltremodo efficace il suo dinamismo di comunicazione e di trasmissione del messaggio evangelico”. La presenza della Beata Vergine Maria nella liturgia e nelle preghiere dei singoli e dei popoli è una realtà tradizionale e profonda, che risale al IV secolo, quando l’attenzione della chiesa si indirizzò più esplicitamente al mistero dell’Incarnazione. Con il Concilio e con il suo predecessore Paolo VI i Papi non tralasciano occasione per ricordare al popolo di Dio la necessità di esprimere la sua devozione alla Madonna in modi e forme che tengano ben presente che tutto il culto

cristiano è, per sua natura, culto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo e come la venerazione a Maria debba essere intesa come estensione di questo culto. Il passato del culto e della pietà mariani in occidente può distinguersi in periodi precisi. Dall’età apostolica al concilio di Efeso (431) si può parlare di “periodo preparatorio”, conclusosi con un vero e proprio culto liturgico, precisando tuttavia che per trovare una vera festa mariana occorrerà attendere il secolo VI. Ma ciò non significa che la venerazione alla Vergine Maria non fosse presente nella comunità ecclesiale e nelle consuetudini di singoli e di popoli. In epoca carolingia non c’era città, paese o villaggio che non avesse chiese, edicole o immagini a lei dedicate. Nel periodo medioevale si approfondirono gli studi teologici e si sottolineò chiaramente la posizione unica di Maria nel piano della Redenzione, giungendo a stabilire che le è dovuto un culto più elevato di quello riservato ai Santi. Dal canto suo il popolo fece spazio ad un numero crescente di devozioni mariane, intorno a dei luoghi o a delle immagini cui si attribuivano particolari valori, che costituiscono ancora un tesoro ineguagliabile della nostra tradizione.

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

BCC Fano www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.



FANO - Al via anche quest'anno le lezioni dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra, che

L'ISTITUTO DIOCESANO PROPONE

Lezioni di musica sacra

si propone di formare operatori musicali per la Liturgia. Le attività dell'Istituto sono pertanto rivolte a coloro che, chiaramente motivati al raggiungimento delle finalità istitutive, operano o intendono operare in qualità di Organista o Direttore di Coro al servizio della Liturgia nelle Parrocchie della Diocesi. Volto al conseguimento di una buona preparazione tecnico-teorica e musicale di base, necessaria per intraprendere l'indirizzo di studio prescelto, l'Istituto è organizzato secondo differenti livelli - indipendenti dall'età dello studente - rivolgendosi tanto a chi intende sviluppare le proprie competenze, quanto a chi non possiede alcuna formazione musicale. E' inoltre previsto un biennio di specializzazione per l'approfondimento di specifiche tematiche musicali. Il percorso

di studi prevede due differenti indirizzi: organistico, per la formazione dell'Organista liturgico ed accompagnatore del canto dell'assemblea; direzione di Coro, per la formazione dei direttori di coro e/o animatore-guida del canto dell'assemblea. I corsi sono impostati su tre livelli didattici: base (propedeutico), regolare e di perfezionamento. Parallelamente alla preparazione musicale dei Corsi nei relativi indirizzi, gli studenti potranno seguire un percorso di formazione Teologica ad approfondimento del ruolo e della funzione della musica nella Liturgia (che coincide con il modulo di Liturgia della Formazione Teologica di Base organizzato dalla Diocesi). A completamento dell'attività formativa ordinaria, l'Istituto promuoverà incontri e

seminari di approfondimento su vari aspetti della musica sacra, invitando esperti locali e nazionali. Ogni allievo è tenuto inoltre a partecipare alle esercitazioni corali che saranno programmate all'inizio delle lezioni. L'Istituto Diocesano di Musica Sacra ha sede presso l'ex seminario di Fano, in via Roma 118; ove necessario, le lezioni di Organo potranno essere realizzate presso alcune chiese della città. Sulla base della provenienza dei partecipanti è inoltre ipotizzabile il decentramento in altre sedi della Diocesi (Fossombrone, Cagli o Pergola) delle attività didattiche. Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo disponibile in ogni Parrocchia o scaricabile sul sito www.fanodiocesi.it, seguendo le modalità indicate.

Marco Mascarucci

MINICORSO DI EDUCAZIONE STRADALE A CURA DI MAURIZIO MISURIELLO

Che faccio io pedone?

Continuiamo il nostro minicorso di educazione stradale cercando di dare consigli sul comportamento da tenersi quando circoliamo sulla strada. Il nostro compito è quello di informare per educare, ma ci preme sottolineare che troppo spesso i comportamenti scorretti rimangono tali per la mancanza di un efficace controllo da parte di coloro che sono preposti a tale compito, che è istituzionale e quindi inderogabile soprattutto perché impedisce che accadano incidenti che a volte conducono anche alla morte.

Oggi ci dedichiamo a quell'utenza della strada che viene definita debole, i pedoni. Riteniamo utile indicare qual è il corretto comportamento che essi devono tenere in quanto anche i pedoni spesso si comportano in modo improprio mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità. Quelli che seguono sono le disposizioni per la circolazione dei pedoni previste dal Codice della strada.

I pedoni devono camminare sul margine della strada in senso opposto alla marcia dei veicoli (quindi sulla sinistra) in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.

I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali; quando questi non esistono, possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare; è vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni. Ai pedoni è vietato sostare o indugiare sulla carreggiata; è anche vietato, stando in gruppo sui marciapiedi, o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al transito normale degli altri pedoni.

I pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali devono dare la precedenza ai conducenti.

Chiunque viola le disposizioni del codice della strada è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 22 a euro 88.



Taccuino

Sabato 18 ottobre, alle ore 15.30, è in programma "TREKKING URBANO: Il verde pubblico a Fano", Passeggiata dal Centro Storico a Casa Archilei: un tour alla ricerca del verde pubblico di Fano per capirne le caratteristiche, i problemi e le potenzialità. Partecipazione gratuita.

Sabato 18 ottobre, alle ore 15, sarà inaugurata la casa di riposo "Merlini - Ciavarini Doni" ad Orciano in via Don Orione. La struttura è dedicata a due benefattori orcianesi: Ivo Ciavarini Doni e Arnaldo Merlini.

Da domenica 19 ottobre a sabato 1 novembre è in programma la XX edizione del "Fano International Film Festival", dedicato quest'anno alla figura di Marilyn Monroe. L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito.

Domenica 19 ottobre, per le vie del centro a Pergola, è in programma la Festa del Tartufo con stand gastronomici, antiquariato, artigianato, gruppi folkloristici e musicali.

Venerdì 24 ottobre, per il ciclo "Matematica come cultura - La matematica attraversa il tempo", alle ore 17 nella Sala Verdi del Teatro della Fortuna, il professor Roberto Corazzi dell'Università di Firenze terrà una relazione dal titolo "La cupola di Santa Maria del Fiore sotto gli affreschi".

Da sabato 25 ottobre a sabato 1 novembre, presso la Sala Convegni Santa Maria Nuova, sarà possibile visitare "IL COSTO UMANO DELLA CATASTROFE NUCLEARE", mostra di Greenpeace su Chernobyl - Photographs by Robert Knoth. Orario: 17,30-19,30 - ORE 17,30

INAUGURATO NEL PIAZZALE DI SAN CRISTOFORO

Distributore di latte fresco

FANO - E' stato inaugurato, venerdì 10 ottobre nel piazzale della chiesa di San Cristoforo, un distributore automatico di latte fresco, installato da Lattemontefeltro di Andrea Busetto. In tanti sono giunti, con la propria bottiglia, per sperimentare questo nuovo modo di acquistare uno dei generi alimentari più diffusi. Si tratta di un'iniziativa apprezzata da molti concittadini per varie ragioni. Innanzitutto il latte fresco è molto nutriente, non si usano tanti imballaggi per ogni litro acquistato, ma si riusa sempre lo stesso. Inoltre, nel distributore automatico (aperto tutti i giorni) il latte costa meno: 1,10 euro contro 1,60. Durante l'inaugurazione sono stati distribuiti gratuitamente latte, yogurt e vari formaggi che in futuro saranno venduti presso lo stesso distributore.

NOTIZIARIO CAGLIESE
a cura di Romano Magnoni

RIPARTE L'ANNO SOCIALE DELL'UNILIT

L'Unilit cagliese è pronto a ripartire col programma 2009, per il prossimo anno sociale, ormai quindi-cesimo. Il 6 novembre ci sarà la cerimonia di inaugurazione. Già sono stati contattati, da parte dei dirigenti dell'Unilit, relatori, di cui alcuni nuovi. Un'attività questa preliminare, che ha visto impegnati il coordinatore locale, Valentino Ambrosini, ed i suoi stretti collaboratori Piero Tomassini, Tersicore Paioncini, Giuseppina Galli e Lucio Palazzetti. Le lezioni inizieranno a novembre e si svolgeranno nell'Aula Magna della scuola media "Franco Michellini Tocci" in piazza S. Francesco; si terranno il lunedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 18. La partecipazione è aperta ad ogni persona che ne faccia richiesta senza alcuna esclusione di età, di esperienze culturali e di appartenenza sociale. La quota di iscrizione darà diritto alla frequentazione dell'intero corso che terminerà il 22 maggio 2009. Il programma si snoderà prevalentemente all'interno del Novecento e riguarderà l'arte, la storia, la

letteratura, la medicina, la musica, lo spettacolo, la religione, la sociologia, la scienza e la tecnica. Durante il corso sono previsti viaggi culturali e visite guidate. Il gruppo dei docenti sarà composto da 46 esperti. Insieme al programma di base potranno essere eseguiti, facoltativamente, anche i laboratori di informatica, di recitazione, di lingua inglese e di disegno. Per le iscrizioni ci si potrà rivolgere alla scuola media "Franco Michellini Tocci" a partire da lunedì 27 ottobre, dalle ore 10,30 alle ore 12.

DISCUSO IL NUOVO PIANO DEL TRAFFICO CITTADINO

L'amministrazione comunale di Cagli e le associazioni di categoria, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato ed altri si sono incontrati per discutere del nuovo piano del traffico, un problema, questo, che interessa la popolazione e, in modo particolare, gli operatori economici del centro cittadino. L'indicazione principale è stata che senza parcheggi il piano diventa impossibile perché

impedirebbe le attività commerciali, settore, questo, indispensabile per l'economia locale. Di fatto è emerso anche che la realizzazione delle fasce orarie per tutto il centro storico danneggerebbe le attività commerciali, settore vitale per la vita cittadina. Per cui la realizzazione delle fasce orarie per tutto il centro storico sarà quindi rinviata ad una fase successiva, dopo che saranno stati effettuati gli indispensabili rilievi sui flussi di traffico giornalieri e orari nel centro storico e dopo che questa analisi avrà fatto emergere quali siano le necessità di nuovi parcheggi da attivare. In ogni caso è stato fatto presente agli amministratori che la realizzazione delle aree di sosta di Porta Massara è prioritaria. Sarebbe anche stato raggiunto un accordo per il limite di velocità a 30 km orari nel centro storico e per la realizzazione di alcuni sensi unici, di aree pedonali e di zone di carico e scarico. L'amministrazione avrebbe anche proposto di chiudere per circa un'ora tutti i giorni l'ingresso del corso XX Settembre, veicolando il traffico su via Lapis.

FANO - Sabato pomeriggio e domenica mattina 11 e 12 ottobre il Gruppo Scout FANO I, ha occupato il "Prelato alto" e il "Prelato basso" per dare inizio al nuovo anno scout.

I "PASSAGGI" sono le pietre miliari che segnano la crescita dei nostri associati; i giovani crescendo hanno bisogno di cibo sempre più sostanzioso, così come a settembre si lascia la scuola l'elementare per le medie, le medie per il liceo, il liceo per l'università, le nostre ragazze lasciano le Coccinelle per entrare nelle Guide, le Guide per entrare nelle Scolte, mentre i nostri ragazzi lasciano il Lupetti per entrare negli Esploratori, gli Esploratori per entrare nei Rovers.

Chiamiamo "PASSAGGI" l'insieme delle cerimonie che segnano il passaggio dalla comunità scout in cui hanno fino ad ora si era vissuto a quella formata da giovani di età superiore.

Queste cerimonie, che sono diverse per le varie età, sono piene di simbolismi e attività che hanno lo scopo di aiutare a vincere il timore di chi passa e rendere meno drammatico il lasciare la piccola comunità in cui fino ad allora si è vissuto ed entrare nella nuova; è sempre un pochino traumatico il lasciare ciò che si conosce per ciò che si conosce poco, ma anche questa è avventura.

La prima parte dei "PASSAGGI" in cui alcune Guide, ragazze sui 16 anni, entrano a fare parte del "FUOCO" e gli Esploratori giovani della stessa età entrano in "CLAN" è stata fatta il sabato sera, mentre il passaggio della Coccinelle nelle Guide e dei Lupetti negli Esploratori è stato fatto la domenica mattina al "Prelato Alto".

Tutto questo è stato vissuto con una certa emozione, chi scrive sa per esperienza che durante queste cerimonie i nostri

AL "PRELATO" HA INIZIO IL NUOVO ANNO SCOUT

Fano I - Scout d'Europa

giovani sono presi da piccole paure, tremori e per quanto riguarda le ragazze anche da piccoli pianti.

Ma dato che la nostra persona, fino alla maturità, cresce nel fisico e nella capacità di apprendere e volere, la formazione scout deve seguire tale crescita, deve aiutare le nostre giovani a diventare "donne di carattere" e i giovani a divenire uomini "che guidano la loro canoa", cioè in grado di affrontare le difficoltà della vita di ogni giorno.

Mi sembra che oggi molti genitori sentano la necessità di una formazione che renda positivamente autonomi i loro figli, che li renda capaci di discernimento, capaci di resistere alle ingannevoli attrazioni che il mondo ci offre.

Tutto questo non può avvenire per caso, ma solo facendo vivere i nostri giovani in un ambiente sereno, allenando la loro volontà nel rifiutare esperienze allettanti, ma negative, ad operare per guadagnarsi stima ed affetto da chi ci sta vicino; questo è l'ambizioso progetto dello scoutismo cattolico pur tenendo presente i limiti e le difficoltà che si incontrano nel tentativo di raggiungere tale traguardo.

L'ambiente naturale e il sole hanno rese serene e gioiose queste piccole cerimonie come dovrebbero sempre essere le attività dei giovani; la parte culminante dell'incontro è stata la Santa Messa celebrata nello spiazzo antistante la chiesa del "Prelato Basso", l'ha celebrata uno dei nostri Assistenti Ecclesiastici Don Steven



Carboni, il piazzale era gremito non solo da scouts, ma da tutti famigliari e credo anche da simpatizzanti. La "Parola" di

Gesù è scesa fra di noi per confortarci e fare volgere lo sguardo più in "alto".

Gilberto Bramini

UNA FOTO UN PROBLEMA



Gli stolti debbono imperversare nella nostra città senza che vi sia un minimo di ribellione? La scritta che da giorni campeggia nel malfamato sottopassaggio del lido di Fano sembrerebbe rispondere di sì. Noi siamo di parere diverso e ci rifacciamo a quella che definiremmo "la regola Guasco". Maria Maddalena Guasco fu preside dell'Istituto Tecnico Commerciale

"Battisti" di Fano una ventina di anni fa. Quando qualcuno imbrattava i muri della sua scuola, immediatamente dava ordine ai bidelli di cancellare la scritta. Il risultato fu che dopo un po' di tempo nessuno scriveva più sui muri delle "Commerciali". La ragione è evidente: nessuno poteva leggere le sciocchezze o gli insulti di questi imbecilli. Dunque, animo pubblici amministratori: armatevi di acqua, solventi e ramazza per impedire che questi loschi personaggi l'abbiano di vinta in una città civile ed educata.

notizie in breve

ABOLITO IL BOLLINO BLU

FANO - Da gennaio 2009, anche a Fano il bollino blu diventerà facoltativo. È stato approvato, alcuni giorni fa, il provvedimento proposto dall'Assessore all'Ambiente Fabio Gabbianelli. In ogni caso, la zona Bollino blu non verrà eliminata: il traffico sarà comunque interdetto a fasce orarie a tutte le vetture (e scooter) pre-euro (ovvero auto con una vita superiore ai 13 anni che non sono catalizzate).

UN NUOVO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

FANO - Il Lago Vicini, di recente acquistato dalla Fondazione Casa di Risparmio di Fano per la didattica naturalistica e il monitoraggio ambientale, sarà il nuovo centro di educazione ambientale per Fano. Sarà inaugurato il prossimo venerdì 24 ottobre. Oltre al lago di circa 2 ettari, si potranno visitare un percorso naturalistico, un osservatorio per l'avifauna e una stazione per il monitoraggio meteorologico e delle acque del lago, struttura quest'ultima

realizzata in collaborazione con l'Università di Urbino.

SCUOLA DI CAMINATE: PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE

FANO - È stato approvato, come annunciato dall'Assessore ai Lavori Pubblici Marco Paolini, il progetto esecutivo per il restauro della scuola di Caminate. Il costo del restauro sarà di 120.000 euro e comprenderà la copertura, l'impianto tecnico e la centrale termica.

AL MUSEO DEL BALI' PER APPRENDERE LA FISICA

FANO - Migliorare lo studio della fisica. Questo l'obiettivo del progetto didattico che coinvolge le classi del triennio del liceo scientifico Torelli e il museo scientifico Bali di Saltara. Grazie ad un accordo stipulato la scorsa primavera, ogni classe svolgerà tre laboratori a scuola e un quarto al museo del Bali, affrontando argomenti come: i fenomeni di risonanza, il movimento delle onde, l'elettrostatica e verificando così l'apprendimento dei concetti appresi durante le lezioni.



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

LA COMUNITÀ DI PERGOLA IN RITORO A LORETO

Il 12 ottobre 2008 si è svolta una Giornata di spiritualità per i giovani e gli adulti della comunità cristiana di Pergola, che in tanti si sono ritrovati al centro Giovanni Paolo II di Loreto, accolti da don Francesco Pierpaoli, e da suor Alfonsina e suor Michela, sue collaboratrici. Incontrando noi giovani, suor Alfonsina ci ha introdotto il tema centrale della giornata con una scritta sbiadita su un foglio: "Voi chi dite chi io sia?". Una domanda che quest'anno è stata scelta come tema centrale dell'anno associativo dell'Azione cattolica, e che rappresenta per ogni cristiano una pro-vocazione che scuote, che invita a mettersi in gioco e ad agire in prima linea.

È quanto ci hanno testimoniato i protagonisti di un video che ci è stato proposto. Innanzitutto il sindaco di una piccola cittadina sarda, Filippo Salas, con un trascorso nell'ACR parrocchiale e diocesana, sfociato poi in un forte impegno politico, attento al-

l'ascolto e ai bisogni dei suoi cittadini. Il tutto riconoscendo sempre che la vita è un dono ricevuto da Dio, tanto nella meraviglia dei momenti più belli, quanto nel dolore di una malattia genetica incurabile che colpisce le sue sorelle. Accanto a lui un imprenditore, Enzo Rossi, che svolge il suo lavoro con grande cura e attenzione per i suoi dipendenti, al punto da fare una vera e propria famiglia, in cui condividere la festa, ma anche le difficoltà e i bisogni. Infine, Gigi Nardetto, responsabile di un'associazione di Padova, che non si limita ad accettare nel suo centro di accoglienza solo bambini e ragazzi bisognosi, ma volge lo sguardo anche a tutti coloro che si nascondono dietro le loro esistenze, come una madre e un padre, o un nonno, con tutti i loro problemi. Suor Alfonsina ci ha quindi invitato a pensare come i tre testimoni avrebbero risposto alla nostra domanda di partenza, cogliendo quegli aspetti della vita di Cristo che essi hanno messo in pratica con scelte forti ed

esigenti, coerenti con la loro fede. A questo punto è venuto il nostro turno, poiché Gesù rivolge la sua domanda anche a noi. Davanti ad un foglio con cinque domande poste da Benedetto XVI ai giovani presenti alla "Giornata Mondiale della Gioventù" di Sidney, abbiamo riflettuto sulla presenza di Gesù nella nostra vita. Dopo momenti di silenzio, in cui si rivela tutta la difficoltà di fronte a domande così forti, si sono cominciate a delineare le risposte di coloro che hanno deciso di condividere col gruppo le proprie riflessioni: Gesù è una forza, un aiuto, un amico; Gesù è colui che è sempre accanto a noi come un compagno che ci guida e ci sostiene; Gesù è motivo di festa e gioia vissuta insieme; Gesù è libertà, poiché in lui ci sentiamo liberi contro la schiavitù a cui solitamente ci inchioda tutto ciò che ci circonda. Da tali riflessioni però sono emersi anche dubbi come quelli provenienti dal trovare una risposta alla domanda del Papa "Che cosa lascerete voi alla prossima generazione?".

Difficile certamente, ma non impossibile come ci hanno trasmesso i tre testimoni. Occorre solo impegno nel proprio cammino di fede, costanti nel ricercare Cristo e metterlo al centro della nostra vita.

Tutto questo lo abbiamo poi sperimentato nella Santa Messa, presieduta da don Francesco e concelebrata da don Sesto e don Filippo, mentre continuava a risuonare in noi la domanda: "Voi chi dite che io sia?". La risposta, a cui siamo tutti chiamati, ci interpellerà ognuno nella propria casa, tornati alla quotidianità con la certezza che la Santa Casa, in cui nel pomeriggio ci ha accolti il Vescovo di Loreto Mons. Tonucci, è un segno della bellezza del "sì" a Dio. Ognuno a suo modo. Ciascuno, però, più consapevole del fatto che la nostra fede, per mantenersi viva, ha bisogno di crescere ogni giorno, di scoprire ogni giorno la "buona notizia" da vivere e annunciare.

Elisa, Elena ed Ubaldo